

CCCLVII SEDUTA

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 1958

Presidenza del Vice Presidente MAJORANA DELLA NICCHIARA

INDICE

	Pag.	
Disegno di legge: « Studi e ricerche di materiale radioattivo » (211):		Schema di disegno di legge costituzionale a norma dell'art. 18 dello Statuto siciliano concernente: « Coordinamento sostanziale dell'Alta Corte per la Sicilia con la Corte Costituzionale » (307) (Rinvio della discussione):
(Seguito della discussione):		PRESIDENTE
PRESIDENTE	2095, 2096	Sull'ordine dei lavori:
NICASTRO, relatore	2095	PRESIDENTE
PETTINI, Presidente della Commissione	2097	OVAZZA
LO GIUDICE, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio	2097	
(Votazione segreta)	2097	
(Chiusura della votazione)	2117	
(Risultato della votazione)	2117	
Disegno di legge: « Istituzione del Corpo regionale delle miniere » (213):		
(Discussione):		
PRESIDENTE	2097, 2103, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117	
NICASTRO, relatore	2097, 2107, 2109, 2110, 2111, 2113, 2114, 2115, 2117	
RENDA	2098	
FASINO, Assessore all'industria ed al commercio	2101, 2107, 2108, 2110, 2112, 2114, 2116, 2117	
PETTINI, Presidente della Commissione	2103	
CORTESE	2105, 2109	
STAGNO D'ALCONTRES	2108	
TUCCARI	2108	
OCCHIPINTI VINCENZO	2112	
(Votazione segreta)	2118	
(Risultato della votazione)	2118	
Interpellanze (Annunzio di presentazione)	2094	
Interrogazioni:		
(Annunzio di presentazione)	2093	
(Rinvio dello svolgimento):		
PRESIDENTE	2095	
LO GIUDICE, Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio	2095	
LENTINI	2095	

La seduta è aperta alle ore 16,50.

MARULLO, segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MARULLO, segretario ff.:

« All'Assessore all'igiene ed alla sanità, per conoscere quale opera intende svolgere, affinché i comuni di Montevago e S. Margherita Belice provvedano con sollecitudine a bandire il concorso di ufficiale sanitario, dato che da circa sei anni sono sprovvisti del titolare, con grave pregiudizio della pubblica igiene. » (1463) (L'interrogante chiede la risposta scritta)

MONTALBANO.

« Al Presidente della Regione (Amministrazione civile e solidarietà sociale), per conoscere:

1) i motivi che hanno spinto il Governo, in contrasto con gli impegni presi dinanzi alla Assemblea regionale, a non indire le elezioni amministrative nel Comune di Palma Montechiaro, entro la prima decade di maggio;

2) quando intende il Governo fare svolgere le elezioni amministrative nei comuni della provincia di Agrigento, in atto retti da amministrazioni straordinarie, nonché in quelli ove le amministrazioni sono già scadute. » (1464)

LENTINI - TAORMINA.

« All'Assessore delegato alle foreste, ai rimboschimenti ed all'economia montana, per conoscere quali misure e quali provvedimenti intenda adottare per porre fine alle illegali assunzioni di personale giornaliero operate dall'Ispettore distrettuale forestale di Trapani, malgrado il disposto dell'articolo 6 della legge 7 maggio 1958, n. 14, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 7 maggio 1958.

Dette assunzioni — tra l'altro ritenute illegittime dallo stesso Presidente, onorevole La Loggia, in occasione di un colloquio avvenuto il 28 febbraio 1958 con una commissione di dipendenti civili degli ispettorati forestali della Sicilia che avevano proclamato lo sciopero ad oltranza — vengono effettuate ai danni del personale in atto in servizio che attende da tempo la definitiva sistemazione in ruolo da istituirsi presso l'Amministrazione regionale stessa. » (1465) (*L'interrogante chiede la risposta scritta con urgenza*)

MESSANA.

PRESIDENTE. Avverto che, delle interrogazioni testè lette, quella per la quale è stata chiesta la risposta orale sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolta al suo turno; quelle per le quali è stata chiesta la risposta scritta sono già state inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dare lettura delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MARULLO, segretario ff.:

« Al Presidente della Regione (Amministrazione civile e solidarietà sociale), per conoscere:

1) i motivi che hanno spinto il Presidente della Regione, in contrasto con gli impegni presi dinanzi all'Assemblea regionale, nella seduta del 23 febbraio 1958, durante la discussione di una interrogazione sullo stesso argomento, a non indire le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Ferla entro il 15 giugno corrente;

2) quando il Governo intende fissare la data delle elezioni, essendo il Consiglio comunale scaduto fin dal 9 marzo. » (326) (*L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza*)

DENARO.

« Al Presidente della Regione, per conoscere quando il Governo intenda porre fine alla scandalosa inosservanza della legge 21 ottobre 1957, n. 58, sulla concessione di un assegno mensile ai vecchi senza pensione, realizzando la ansiosa aspettativa di migliaia di lavoratori siciliani ed evitando una mortificazione, non oltre sopportabile, alla iniziativa legislativa della nostra Assemblea. » (327)

TUCCARI - OVAZZA - RENDA - VITONE LI CAUSI GIUSEPPINA - SACCÀ.

« Al Presidente della Regione (Amministrazione civile e solidarietà sociale), per conoscere:

1) i motivi per i quali non sono state ancora indette in sedici comuni della provincia di Messina le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali, scaduti da tempo per compiuto quadriennio e sostituiti da amministrazioni straordinarie;

2) quale data prossima intende fissare per lo svolgimento delle elezioni stesse. » (328)

TUCCARI - SACCÀ.

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dal presente annunzio senza che il Governo abbia dichiarato che respinge le interpellanze o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Rinvio dello svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni relative alla rubrica « Amministrazione civile e solidarietà sociale ». Chi risponde per il Governo?

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze e al demanio*. Il Presidente della Regione, che arriverà più tardi, comunque nel corso della seduta.

LENTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LENTINI. Onorevole Presidente, stante la assenza del Presidente della Regione, chiedo che lo svolgimento delle interrogazioni di cui alla lettera B) dell'ordine del giorno venga rinviato alla prossima seduta utile.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, lo svolgimento delle interrogazioni dirette al Presidente della Regione, è rinviato alla prossima seduta utile.

Rinvio della discussione dello schema di disegno di legge costituzionale a norma dell'art. 18 dello Statuto siciliano concernente: « Coordinamento sostanziale dell'Alta Corte per la Sicilia con la Corte Costituzionale. » (307).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello schema di disegno di legge costituzionale a norma dell'articolo 18 dello Statuto siciliano concernente: « Coordinamento sostanziale dell'Alta Corte per la Sicilia con la Corte Costituzionale ».

Essendo stato convenuto che il seguito della discussione di detto schema dovrà avere luogo nella seduta antimeridiana di domani, si passa al disegno di legge che segue all'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Studi e ricerche di materiale radioattivo » (211).

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge: « Studi e ricerche di materiale radioattivo ».

Ricordo all'Assemblea che nella seduta precedente è stata dichiarata chiusa la discussione generale e approvato il passaggio allo esame degli articoli.

Prego, quindi, il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 1. Debbo, però, avvertire che la Commissione ha così modificato il titolo del disegno di legge: « Incremento della ricerca mineraria ». Mi riservo, pertanto, al termine della discussione degli articoli, di porre in votazione il nuovo titolo della legge.

MARULLO, *segretario ff.*:

Art. 1.

Per il conseguimento delle finalità previste dall'art. 1 della legge regionale 5 agosto 1949, n. 45 e del regolamento approvato con D. P. R. 9 agosto 1950, n. 37, è autorizzata l'ulteriore spesa di un miliardo e 200 milioni ripartita in tre esercizi finanziari a decorrere da quello in corso.

Tale somma è destinata al completamento degli studi e delle indagini in corso nonché al finanziamento di un piano di ricerca per materiali radioattivi e forze endogene.

PRESIDENTE. Comunico che all'articolo 1 è stato presentato il seguente emendamento dall'Assessore all'industria ed al commercio, onorevole Fasino:

sostituire, alla fine del primo comma, alle parole: « da quello in corso » le altre: « dall'esercizio finanziario 1958-59 ».

Qual'è il parere della Commissione su questo emendamento?

NICASTRO, *relatore*. La Commissione è favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'emendamento: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica di cui all'emendamento testè approvato: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 2. Prego il deputato segretario di darne lettura.

MARULLO, *segretario ff.*:

Art. 2.

E' istituito presso l'Assessorato per l'industria e commercio un Comitato per il coordinamento delle ricerche minerarie.

Esso ha il compito di:

a) predisporre l'ulteriore programma di studi ed indagini da effettuarsi per la formazione del piano generale di ricerca, da sottoporre al Consiglio regionale delle miniere;

b) provvedere ad un organico coordinamento degli studi ed indagini programmati, vigilando sull'attuazione di essi;

c) determinare le direttive per la migliore e razionale esecuzione degli studi ed indagini.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 2: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 3. Prego il deputato segretario di darne lettura.

MARULLO, *segretario ff.*:

Art. 3.

Il Comitato è composto:

1) dal Presidente;

2) da 5 esperti nel campo degli studi e delle ricerche minerarie di cui due per il settore zolfifero designati dall'Ente zolfi italiani;

3) dall'ingegnere capo del Distretto minerario di Caltanissetta;

4) dal direttore del Centro sperimentale per l'industria mineraria;

5) dal presidente del Comitato geologico regionale;

6) dal direttore regionale dell'Assessorato per l'industria ed il commercio.

I componenti, compreso il Presidente, sono nominati con decreto dell'Assessore alla industria ed al commercio; durano in ca-

rica tre anni e possono essere confermati.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Assessorato per l'industria ed il commercio.

Poichè nessuno chiede la parola, pongo ai voti l'articolo 3: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 4. Prego il deputato segretario di darne lettura.

MARULLO, *segretario ff.*:

Art. 4.

Il Comitato è convocato dal Presidente.

Per la validità delle deliberazioni è necessario la presenza della metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 4: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 5. Prego il deputato segretario di darne lettura.

MARULLO, *segretario ff.*:

Art. 5.

Il Presidente ed i componenti, che non fanno parte delle amministrazioni dello Stato e della Regione, sono equiparati, agli effetti delle indennità di viaggio e di soggiorno, ai funzionari statali di grado V per l'intervento alle riunioni del Comitato e per le missioni loro conferite.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 5: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Comunico che gli onorevoli Stagno D'Alcontres, Pettini, Nicastro, Adamo e Marullo hanno presentato il seguente articolo aggiuntivo:

Art. 5 bis.

Agli ulteriori fabbisogni per le finalità della presente legge si provvede con legge di bilancio.

La Commissione accetta questo emendamento?

PETTINI, *Presidente della Commissione*. La Commissione accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Il Governo?

LO GIUDICE, *Vice Presidente della Regione ed assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. Il Governo accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Allora pongo in votazione l'articolo 5 bis che diventa articolo 6: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura della formula finale della legge, che diventa articolo 7.

MARULLO, *segretario ff.*:

Art. 7.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 7: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Ricordo che si deve ora votare il titolo proposto dalla Commissione.

« Incremento della ricerca mineraria ».

Il Governo è d'accordo sul titolo?

LO GIUDICE *Vice Presidente della Regione ed Assessore al bilancio, alle finanze ed al demanio*. E' d'accordo.

PRESIDENTE. Poichè nessun deputato chiede di parlare, pongo ai voti il nuovo titolo della legge: « Incremento della ricerca mineraria »: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge testè discusso, nel suo complesso.

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

(Segue la votazione)

Le urne rimarranno aperte fintanto che non sarà stato raggiunto il numero legale.

Discussione del disegno di legge: « Istituzione del corpo regionale delle miniere » (213).

PRESIDENTE. Segue all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge: « Istituzione del Corpo regionale delle miniere ».

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Nicastro.

NICASTRO, *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, al disegno di legge che reca norme per l'istituzione del Corpo regionale delle miniere, presentato il 16 marzo 1956, Presidente della Regione l'onorevole Alessi, Assessore alla industria ed al commercio l'onorevole Bonfiglio e al bilancio lo onorevole Stagno D'Alcontres, la Commissione ha ritenuto opportuno apportare delle modifiche. Io qui non farò che riassumere brevemente il contenuto di queste modifiche, rimettendomi per il resto a tutto quanto è già scritto nella mia relazione di accompagnamento al disegno di legge stesso.

La Commissione ha ritenuto più aderente

alle necessità siciliane, apportare un ulteriore decentramento territoriale, rispetto alla proposta originaria. La proposta originaria prevedeva come organi del Corpo regionale delle miniere:

1) il Servizio tecnico centrale delle miniere, con sede presso l'Assessorato industria e commercio;

2) il Distretto minerario con una sezione specializzata per gli idrocarburi, con sede a Caltanissetta.

La Commissione ha ritenuto invece più opportuno un ulteriore decentramento territoriale, con l'istituzione di due nuovi Distretti minerari, uno con sede a Catania e uno con sede a Palermo, in aggiunta a quello esistente, con sede a Caltanissetta. Si è discusso in Commissione se fosse opportuno il decentramento, per esempio, a Palermo o a Messina. Si è riconosciuto, sulla scorta anche degli elementi forniti dal capo del Distretto minerario e dell'esperienza fatta dagli stessi funzionari del Distretto minerario, che fosse più opportuno scegliere la sede di Palermo e non quella di Messina in quanto occorre provvedere ai servizi relativi alle cave di Trapani. Scegliendo come sede Messina, noi avremmo avuto la provincia di Trapani assai distante dall'Ufficio che potesse svolgere il servizio in maniera adeguata nella provincia stessa. Sulla base dell'esperienza degli stessi funzionari di Caltanissetta sembra che ci siano enormi difficoltà per raggiungere Trapani anche perchè il servizio predisposto per le cave, data la distanza delle stesse, richiede molto tempo e quindi non potrebbe assicurarsi alla provincia di Trapani un servizio regolare e normale. Per questo motivo la Commissione si è orientata a scegliere Palermo piuttosto che Messina. Però ciò non esclude che in prosieguo di tempo, ove dovesse rendersi necessario, potrà istituirsi un altro distretto minerario a Messina o altrove, con decreto del Presidente della Regione, che ne ha la facoltà dalla legge.

Per la rimanente parte devo dire che, fermo il principio, che del resto risulta già introdotto nella legge originaria, di un potenziamento del Distretto minerario con l'istituzione di nuovi servizi come quello geologico e geofisico, la Commissione ha ritenuto necessario aumentare anche l'organico dei funzionari perchè, aumentando il numero dei distretti minerari, è ovvio che si debba provve-

dere anche al rafforzamento dei servizi connessi.

C'è da dire, inoltre, che si era ventilata l'ipotesi, del resto collegata alla discussione svoltasi nel corso della seconda legislatura, di stabilire competenze specifiche dei vari distretti minerari a seconda delle varietà di minerali esistenti nella zona. Nel disegno di legge in esame, invece, la Commissione ha riconosciuto l'esigenza di una competenza dei distretti minerari estesa a qualsiasi specie di sfruttamento minerario. Per cui, ad esempio, il Distretto minerario di Caltanissetta non sarà competente soltanto in fatto di miniere di zolfo o Catania soltanto per quanto riguarda idrocarburi: si hanno, in sostanza, competenze territoriali, ma non specializzate.

Altro criterio introdotto in questo disegno di legge è quello di stabilire — e questa è una rivendicazione avanzata da parecchio tempo dagli stessi funzionari del Distretto minerario — una indennità speciale per i funzionari che sono chiamati a svolgere un particolare e delicato lavoro minerario, che nel disegno di legge risulta stabilita secondo il grado e l'incarico di ciascuno.

Non starò a sottolineare la esigenza di un rafforzamento del servizio minerario in Sicilia, la esigenza che si istituisca una volta per sempre un corpo regionale efficiente in modo da rendere effettivamente operanti le numerose leggi regionali in materia di miniere. Non possiamo non dire in proposito che fino a questo momento rimane quasi inapplicata la legge che reca nuove disposizioni in materia di permessi di ricerche e di concessioni minerarie; è altresì ancora inapplicata la legge riguardante la polizia mineraria. Si rende però necessario disporre di un organismo efficiente che possa svolgere un servizio regolare perchè siano rese operanti le leggi già approvate dall'Assemblea in materia.

E, per finire, desidero prospettare all'Assemblea la esigenza che si provveda al più presto a completare l'organico del nuovo Corpo regionale delle miniere e quindi l'esigenza che si stabilisca un termine per l'emanazione dei bandi di concorso in modo che i tecnici siciliani possano essere chiamati a dare il contributo delle loro capacità di lavoro in un servizio tanto importante per la rinascita siciliana.

RENDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENDA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la opportunità del disegno di legge che stiamo discutendo, che prevede la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi che in atto vengono svolti dal Distretto minerario di Caltanissetta, si ravvisa in modo palmare quando noi consideriamo lo sviluppo delle attività minerarie nella Regione siciliana e i compiti che è chiamato a svolgere il Distretto minerario. Viene stabilito nella legge, infatti, che tra i compiti fondamentali del Distretto minerario c'è il servizio per il rispetto delle leggi minerarie e di polizia mineraria. Ora io non mi soffermerò sull'esame dei compiti di natura tecnica ed economica che devono essere affrontati, perchè su questo credo che in generale vi sia sufficiente accordo; mi propongo, invece, di soffermarmi, sia pure con la necessaria stringatezza, sui compiti sociali che le leggi regionali affidano al Distretto minerario.

La legge regionale che regola la concessione dei permessi di ricerca delle miniere e delle cave prevede che i concessionari sono tenuti al rispetto dei contratti nazionali di lavoro della categoria, al rispetto degli accordi sindacali che istituiscono le commissioni interne, al rispetto delle leggi di salvaguardia della salute dei lavoratori. Ed invece, nonostante la precisa norma stabilita nella legge testè ricordata, nella nostra Regione si verificano situazioni preoccupanti. Nel settore zolfifero vi è stata e vi è tuttora la tendenza, da parte di alcuni concessionari, a non rispettare le norme contrattuali della categoria. L'altro ieri, in una interrogazione del collega Palumbo, venivano ricordati gli attuali livelli salariali nel bacino di Cianciana. Credo sia noto a tutti i colleghi l'attuale livello salariale assolutamente irrisorio dei lavoratori di Lercara, i salari forfetari stabiliti con accordi aziendali a Grotte e così via di seguito in diverse altre località. Ma direi che in materia di applicazione delle norme della legge mineraria le maggiori inadempienze si hanno forse negli altri settori, ad esempio nel settore del salgemma. Nei due bacini saliniferi di Racalmuto e di Cattolica i salari stabiliti nei cosiddetti accordi aziendali sono al disotto delle mille lire giornaliere. Nella lavorazione della pomice nell'isola di Lipari, in provincia di Messina — lavorazione peraltro molto pe-

ricolosa per la salute dei lavoratori addetti — si verifica una sistematica inadempienza delle norme contrattuali. Mi risulta che l'ultimo accordo, che è stato stipulato in queste miniere, risale a tre anni fa e riguardava l'applicazione degli aumenti della contingenza e tuttavia non è stato rispettato: anche qui si pagano salari che si aggirano sulle mille lire al giorno circa. Nelle cave di marmo della provincia di Trapani, anche in questa nuova industria, la situazione dei cavatori non è affatto soddisfacente, perchè non viene applicato il contratto di lavoro. E financo nel settore degli asfalti e dei bitumi, in quel di Ragusa, presso la ditta Ancione, quando si parla di contratti di lavoro o di commissione interna, sembra che si commetta un oltraggio alla sacra autorità di quel concessionario. Nel settore degli idrocarburi, alla Gulf di Ragusa, chiedere il riconoscimento del contratto dei lavoratori del petrolio, assume l'aspetto di una richiesta inaccettabile da parte dei concessionari, i quali non mi risulta che abbiano invocato la extraterritorialità della concessione; nè pare l'abbia ottenuta il duca di Bronte, il quale tuttavia oppone un sistematico rifiuto a riconoscere i contratti nazionali di lavoro. Per la verità, bisogna riconoscere, l'iniziale opposizione alla istituzione delle commissioni interne tra i lavoratori, pare sia stata superata, ma ancora si verifica che, seppur vengono rispettati i livelli salariali stabiliti nel contratto, un riconoscimento formale del contratto viene respinto.

Onorevole Assessore, potrà sembrare che il ricordare questa situazione di inadempienza di una norma stabilita in una nostra legge e che interessa prevalentemente l'attività sindacale, non abbia diretta attinenza con gli aspetti tecnici e produttivi delle miniere. A me sembra, invece, che tale aspetto della questione sia pertinente alla discussione in corso perchè noi siamo favorevoli all'ampliamento, allo sviluppo ed al potenziamento dei servizi attualmente svolti dal Distretto minerario di Caltanissetta, proprio in considerazione dei compiti del Distretto minerario stesso; e tra questi compiti vi è quello del controllo sul trattamento salariale e sul trattamento sindacale dei lavoratori. Io non ho bisogno qui di ricordare i giudizi, tante volte autorevolmente espressi, circa la portata che il livello salariale assume nel progresso tecnico ed economico e nello sviluppo di una economia. Io

ho parlato di vari settori in cui si pagano salari che sono assolutamente insoddisfacenti, al disotto di qualsiasi minimo vitale. Vorrei ricordare a tal riguardo la parola appassionata di quell'operaio dell'azienda ILGAS, che stamattina, nella sede dell'Assessorato, faceva notare come non si possa vivere con mille lire al giorno, che non bastano per comperare le cose indispensabili per il sostentamento elementare. Ebbene, in tutti i settori dove vi sono bassi salari, abbiamo nel contempo una crisi o, quanto meno, un sotto-sviluppo del settore medesimo. Gli è che i bassi salari, oltre a costituire una menomazione della salute, dell'efficienza dei lavoratori, oltre a costituire un fattore di sotto-sviluppo sociale, un fattore che mantiene bassi gli indici dello sviluppo complessivo della nostra società, sotto l'aspetto produttivo, rappresentano un grave ed insormontabile ostacolo allo sviluppo tecnico e produttivo.

Il datore di lavoro, alla ricerca del normale profitto, quando può far ricadere sui lavoratori le cause di determinate forme arretrate della produzione, è ben contento, tanto egli ha sempre assicurato il profitto. Quando, invece, un più alto salario intacca il profitto, il datore di lavoro, per rifarsi del minore profitto è costretto ad ammodernare gli impianti. E quindi saggia e previdente è stata la nostra Assemblea quando, approvando la legge mineraria, approvò la norma che fa obbligo del rispetto delle norme sociali, perchè, attraverso l'elevamento del tenore di vita dei lavoratori, si ottiene un progressivo sviluppo della tecnica e delle lavorazioni minerarie. I distretti minerari che vanno a istituirsi devono con maggiore impegno preoccuparsi del rispetto di questa norma. Ed il Governo regionale, in particolare l'Assessorato per l'industria, che è chiamato per legge a presiedere al rispetto della legge mineraria, deve stabilire, come suo principio fondamentale di attività nel settore minerario di promuovere le condizioni necessarie perchè i lavoratori possano far valere i loro diritti. Noi non chiediamo al Governo di sostituirsi alle organizzazioni sindacali: il compito di promuovere le agitazioni sindacali, ove necessario, per il rispetto dei patti di lavoro, per il rispetto dei diritti dei lavoratori, spetta alle organizzazioni sindacali. Noi lamentiamo che da parte del Governo spesse volte si è manifestata la tendenza a non tenere nel debito conto la funzione dei sindacati

schierandosi di fatto dalla parte dei padroni. Quindi noi chiediamo che il Governo si impegni ad applicare una norma precisa della legge regionale mineraria e quindi a promuovere lo sviluppo tecnico e produttivo attraverso la difesa degli interessi dei lavoratori. Ed è sotto questo profilo che noi guardiamo con favore alla legge mineraria.

Altro elemento, quello dell'applicazione delle norme di polizia mineraria. I mesi scorsi sono stati funestati da gravi sciagure minerarie. I lavoratori, specie quelli che lavorano nel settore zolfifero, possono essere paragonati a dei soldati in guerra che vivono nelle trincee. Perchè, fatti i debiti rapporti percentuali, muoiono più frequentemente i minatori nelle zolfare siciliane di quanto non muoiano i soldati nella guerra moderna. Un giorno ho fatto un calcolo: fatte le debite proporzioni, la guerra mondiale all'Italia era costata meno morti di quanto nello stesso periodo di tempo non fossero costate le miniere agli zolfatari siciliani. Ora, in occasione di queste sciagure, noi abbiamo avuto varie manifestazioni di solidarietà, di deplorazioni, anche, e lo scatenamento di una campagna contro l'esistenza stessa dell'industria zolfifera, definita come una industria che dà più sangue che zolfo. Evidentemente, il problema della sicurezza — come abbiamo avuto modo di chiarire in altre circostanze — è un problema complesso, che attiene a questioni che riguardano l'applicazione di norme precise sulla sicurezza ed attiene anche ad importanti investimenti per l'esecuzione delle opere relative. Io in questa sede desidero ricordare ai colleghi, al Governo ed all'Assessore del ramo che, a circa tre anni dall'approvazione della legge di polizia mineraria, ancora non sono funzionanti gli addetti alla sicurezza previsti nella stessa legge.

Abbiamo reclamato, nelle diverse circostanze, l'immediata attuazione di questa norma. C'era stato assicurato financo che, di fronte all'incalzare degli incidenti e delle sciagure minerarie, l'Assessorato aveva dato disposizioni perchè il Distretto minerario procedesse alla nomina degli addetti alla sicurezza. Ancora oggi nessuna di queste istituzioni esiste in alcuna miniera siciliana e quindi ci troviamo in una situazione particolarmente grave, delicata, perchè riguarda appunto la salute e la vita dei lavoratori. Abbiamo lamentato la lentezza con cui si era proceduto alla elaborazione del regolamento previsto dalla stessa

legge di polizia mineraria. Ad un certo momento il Governo — ricordo che questo avvenne nel mese di marzo scorso — ritenne di scagionarsi dalle sue responsabilità, compiendo un goffo tentativo di rigettare queste responsabilità su un preteso ostruzionismo che sarebbe stato compiuto dal rappresentante dei lavoratori in seno al Consiglio regionale delle miniere, che — si disse — era troppo esigente nella elaborazione delle norme. Ebbene, il regolamento è stato definito, ma ancora oggi non è operante. Io non so quali possano essere gli ostacoli che si frappongono alla pronta emanazione ed attuazione del regolamento di polizia mineraria; ma non vi è dubbio che, indipendentemente dalle giustificazioni che possono essere addotte, è urgente e indifferibile intervenire nella materia della sicurezza e della prevenzione degli infortuni. E quindi noi, in questa sede, torniamo ancora a lamentare la lentezza ed il ritardo ed a chiedere che così come questa legge tende, sia pure con un certo ritardo, a creare le premesse necessarie per uno sviluppo del servizio minerario in generale, possa contemporaneamente entrare finalmente in funzione ed in applicazione il regolamento di polizia mineraria che prevede, fra l'altro — come dicevo — l'istituzione degli addetti alla sicurezza delle miniere, l'istituzione del registro pubblico su cui possono essere annotate tutte le osservazioni dei lavoratori, e così via di seguito.

Quindi, noi nel complesso, e concludo, vediamo questo rafforzamento e potenziamento del servizio minerario in Sicilia come uno strumento che serva a potenziare le attività minerarie in generale ed anche come uno strumento che serva a mettere la pubblica amministrazione nella condizione di potere meglio tutelare l'efficienza dei giacimenti minerari, la vita dei lavoratori ed il rispetto delle leggi, che riguardano la stessa materia mineraria.

PRESIDENTE. Non avendo altri chiesto di parlare, ne ha facoltà, per il Governo, l'Assessore all'industria ed al commercio, onorevole Fasino.

FASINO, Assessore all'industria ed al commercio. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Governo replicherà brevemente alle osservazioni che sono state fatte in ordine al disegno di legge in discussione che ha per oggetto l'istituzione del Corpo regionale delle

miniere. Va rilevato, innanzi tutto, che il Governo aveva per suo conto e a suo tempo tempestivamente presentato all'Assemblea questo disegno di legge, esattamente il 30 marzo 1956. Sono passati perciò oltre due anni dalla data di presentazione di questo disegno di legge, che, se fosse stato esitato prima dalla Commissione e quindi discusso prima, avrebbe certamente prima dato quei frutti benefici che non mancherà di dare in avvenire. Questo il Governo deve notare, non già per fare un appunto alla Commissione o alla Assemblea, ma per rilevare come il nostro processo formativo delle leggi e, di conseguenza, il processo di formazione delle norme regolamentari, per cui si è fatto carico al Governo di lentezza, a proposito delle norme regolamentari relative alla legge di polizia mineraria, ha bisogno del tempo necessario, specialmente quando si tratta di materia tecnica particolarmente arida, per la quale la consultazione di tecnici con ampie discussioni è imprescindibile ed inderogabile.

Il Governo condivide, in linea di massima, le modifiche che sono state apportate dalla Commissione. In verità, io personalmente avrei preferito che si fosse potuto procedere alla specializzazione dei distretti, ma ho rinunciato alla mia idea tenendo presente che, in definitiva, la centralizzazione del servizio geologico e del servizio geofisico potrà mettere in condizioni la Regione di avere tecnici specializzati in questi due rami almeno presso la sede regionale del Corpo delle miniere.

Sulla opportunità di questo disegno di legge è stato già detto esaurientemente dal relatore e dai colleghi che sono intervenuti nella discussione. Il Governo non può che aggiungere la sua voce e la sua parola a quello che è stato detto. In verità, in Sicilia, in questo ultimo decennio, l'attività mineraria si è estesa ed approfondita a tal punto da rendere più che evidente la necessità di questo provvedimento anche in relazione al fatto che da parte del Ministero dell'industria e commercio non si è stati certamente molto prodighi di personale nei confronti del nostro Distretto minerario.

Il Governo nazionale ha fatto presente che ha un numero scarso di personale, che concorsi da tempo il Ministero non ha provveduto a bandirne, per cui anche in Sicilia si è fatta sentire la penuria di questo personale, soprattutto di personale qualificato. E' noto,

per esempio, che in questo momento il Distretto minerario di Sicilia, che ha sede a Caltanissetta, manca, di fatto, del suo capo e che ancora non si è riusciti, nonostante le nostre sollecitazioni e gli incontri ripetuti al Ministero, trovare un Ingegnere capo di distretto disposto a venire Sicilia. A tutto questo, evidentemente, si ovvia con il presente disegno di legge che in un certo senso concorre alla formazione di quegli uffici periferici di cui il Governo della Regione siciliana ha necessità imprescindibile se vuole, non soltanto articolare in maniera più spedita e più aderente alle necessità del luogo la sua attività politico-amministrativa, ma anche, come è stato rilevato, che le nostre leggi vengano nella loro applicazione vigilate da organi tecnici idonei. In atto il Distretto di Caltanissetta, che abbraccia tutti i settori della nostra attività mineraria, e, quindi, non soltanto quella tradizionale delle miniere di zolfo e delle ricerche zolfifere, ma altresì quello dei sali potassici, degli aloidi, degli altri minerali, degli idrocarburi in modo particolare, che deve fare applicare tutte le norme e le leggi di cui è ricco il settore, consta appena di 29 unità, compresi gli uscieri. Soltanto quattro sono gli ingegneri, il resto sono periti, tecnici di indubbio valore e soprattutto di indubbia esperienza, ma naturalmente il loro numero è così modesto in rapporto alla superficie dell'Isola ed alla attività mineraria dell'Isola da far considerare il provvedimento che abbiamo in esame veramente provvido e indispensabile. Ed io non posso non esprimere dal mio posto di responsabilità il vivo compiacimento del Governo e veramente la gratitudine del Governo regionale per queste ventinove unità che, come l'onorevole Renda ha detto dei minatori, meritano di essere considerati soldati: 29 unità del Distretto di Caltanissetta che con sacrificio, con zelo encomiabile, hanno fino adesso sopportato un carico di lavoro e di responsabilità enormi in relazione appunto dell'assolvimento dei compiti che ad essi sono stati demandati.

Io dovrei accennare al discorso pronunziato dall'onorevole Renda per dire che, per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di lavoro, dei patti di lavoro, il Governo non può che esprimere il suo assenso a quanto è stato detto. Devo, però, far rilevare che compito specifico del Corpo regionale delle miniere non è quello di fare rispettare i patti di lavoro,

perchè per questo ci sono gli uffici del lavoro. Il Distretto minerario è un organo tecnico il quale dovrà, in base proprio alla segnalazione delle violazioni dei patti di lavoro, procedere a quelle incombenze di ordine tecnico e giuridico che sono proprie del Corpo, cioè ai decreti di decadenza che poi vengono sottoposti all'Assessorato; deve comunque provvedere alle segnalazioni per le inadempienze di capitolati o di decreti che sono quelli istitutivi stessi della concessione. Comunque non intendo come Assessore all'industria ed al commercio esimermi, e quindi esimere gli organi periferici che dell'Assessorato dipendono, da quella necessaria e oculata opera di concorso, assieme agli altri organi della Regione, perchè le leggi i patti di lavoro, le condizioni particolari ambientali di lavoro vengano, secondo le proprie competenze, rispettati e fatti rispettare dagli organi dipendenti della Regione.

Devo anche aggiungere, a proposito del regolamento di polizia mineraria che non ritengo che in questo settore si sia proceduto proprio con la lentezza lamentata dall'onorevole Renda. Potrei dire che sono da pochi mesi Assessore all'industria ed al commercio, ma non v'è dubbio che il Governo ha una sua continuità e una sua responsabilità per l'azione governativa. Devo, però, far presente che la elaborazione del regolamento di polizia mineraria (cosa che consta all'onorevole Renda) è stata particolarmente laboriosa per i tecnici che si son dovuti consultare, per la materia che è di per sé difficile e laboriosa, tanto che, come ho detto anche in altre occasioni, il regolamento che ne è venuto fuori consta di circa 400 articoli, il che sta a dimostrare il lavoro che si è dovuto compiere e la materia che si è dovuta disciplinare, tenuto anche presente che i precedenti regolamenti di polizia mineraria non sono nè numerosi nè hanno fatto granchè di testo al lavoro che è stato elaborato dalla nostra Commissione. Ho già fatto presente all'Assemblea che il regolamento è stato inviato, così come prescrivono le leggi in vigore, al Consiglio di giustizia amministrativa per il relativo parere, senza il quale non può essere emanato. Noi ci siamo resi conto della laboriosità del parere che il Consiglio di Giustizia amministrativa deve esprimere, ma non abbiamo mancato di sottolineare che ormai questo parere è atteso da parecchi mesi; per cui, nelle forme dovute,

esso è stato sollecitato, anche per la responsabilità che incombe sul Governo e sul Distretto minerario per quanto riguarda la incolumità dei lavoratori nelle miniere.

Non posso che aggiungere l'augurio che il Consiglio di giustizia amministrativa che, ripeto, è stato ufficialmente sollecitato dal Governo, possa al più presto darci questo parere, qualunque esso sia, onde consentirci di emanare e pubblicare il regolamento di polizia mineraria, che rappresenta senza dubbio un'altra tappa in avanti nella sistemazione di questo settore, ed altresì una garanzia per le condizioni di vita e di lavoro nelle miniere siciliane.

Assicuro, infine, l'Assemblea sul più rapido espletamento, una volta approvata la legge, dei concorsi perchè vengano coperti i posti che saranno resi liberi dopo l'applicazione delle opzioni da parte del personale dello Stato. Peraltro, è interesse del Governo regionale avere un Corpo regionale delle miniere particolarmente attrezzato sotto il profilo della competenza tecnica del personale che andrà a comporre i vari distretti minerari.

Già in altra sede io ho augurato la sollecita approvazione di questo disegno di legge perchè le norme della nostra legge per la ricerca degli idrocarburi, le norme della legge per la ricerca dei minerali, le norme del regolamento di polizia mineraria, necessitano di vigili custodi nei confronti di coloro che queste norme debbono osservare; altrimenti, tali leggi e tali norme sarebbero pressochè inutili. Ed è ovvio rilevare, ancora una volta, come per il passato 29 persone appena non potevano certamente sovrintendere, nonostante la loro solerzia, in maniera adeguata al rispetto delle leggi approvate dalla nostra Assemblea. Ed è perciò, con il vivo augurio per la definitiva sistemazione del settore, che il Governo è grato all'Assemblea per l'approvazione che certamente darà al disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. La Commissione ha nulla da aggiungere?

PETTINI. Presidente della Commissione. Nulla.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

— dall'onorevole Recupero:

sostituire, all'articolo 2, alle parole: « a) l'applicazione » le altre: « a) la vigilanza sull'applicazione »;

aggiungere nell'articolo 2 la seguente lettera i): « i) ogni altro compito previsto dalle vigenti leggi statali sulle cave, miniere e torbiere »;

sopprimere nel terzo comma dell'articolo 14 le parole: « in modo da consentire che ogni triennio ciascun funzionario possa effettuare tali viaggi »;

aggiungere all'ultimo comma dell'articolo 16 le parole: « quale onere della Regione »;

— dall'onorevole Stagno D'Alcontres:

all'articolo 4 sostituire alla parola: « Catania » l'altra: « Messina »;

all'articolo 5, alla lettera a) dopo la parola: « Enna » aggiungere le altre: « Siracusa e Ragusa »;

all'articolo 5, alla lettera b), sostituire alla parola: « Catania » l'altra: « Messina » e sopprimere le parole: « Ragusa e Siracusa »;

all'articolo 5, alla lettera c), aggiungere le parole: « e Agrigento »;

— dagli onorevoli Recupero, Pettini, Bianco, Tuccari, Saccà, Di Napoli, Stagno D'Alcontres e Cuzari:

all'articolo 4, sostituire alla parola: « Palermo » l'altra: « Messina »;

all'articolo 5, sopprimere, nella lettera b), la parola: « Messina »;

all'articolo 5, sostituire alla lettera c) la seguente: « c) distretto minerario di Messina per le provincie di Messina, Palermo e Trapani »;

— dagli onorevoli Stagno D'Alcontres, Pettini, Tuccari, Petrotta e Marullo:

all'articolo 5, alla lettera b), aggiungere le parole: « con una sezione distaccata a Messina »;

— dagli onorevoli Nicastro, Renda, Cortese, Colajanni, Colosi e D'Agata:

aggiungere il seguente articolo:

Art. ...

I pubblici concorsi di cui ai precedenti articoli 9, 10 e 11 devono essere banditi entro il termine di un anno dalla pubblicazione della legge.

— dall'Assessore all'industria ed al commercio, onorevole Fasino:

all'articolo 12 aggiungere le seguenti parole: « e successive modifiche e 7 maggio 1958, numero 14 »;

all'articolo 14, dopo le parole: « viaggi di istruzione della durata di uno o due mesi in Italia ed all'estero » sopprimere le altre: « stabilendo all'uopo turni annuali fra i funzionari stessi in modo da consentire che ogni triennio ciascun funzionario possa effettuare tali viaggi »;

all'articolo 19 sostituire alle dizioni: « posti corrispondenti ai gradi non inferiori all'VIII » e « posti non inferiori all'VIII » le altre: « posti corrispondenti alla qualifica non inferiore a quella di ingegnere principale » e « posti con qualifica non inferiore a quella di ingegnere principale »;

sostituire alla tabella A la seguente:

TABELLA A

Carriera del personale direttivo
Ruolo del servizio minerario

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
670	Ispettorati generali	2
500	Ingegneri capi	4
402	Ingegneri superiori	8
325	Ingegneri	5
271	Ingegneri aggiunti	3
		<hr/> 22

Ruolo del servizio geologico e geofisico

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
500	Geologo capo	1
402	Geologo superiore	
325	Geologo	1
271	Geologo aggiunto	
229	Vice Geologo	
500	Geofisico capo	1
402	Geofisico superiore	
325	Geofisico	
271	Geofisico aggiunto	
229	Vice Geofisico	
		<hr/> 3

Carriere del personale di concetto
Ruolo del servizio minerario

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
500	Periti capi	4
402	Periti superiori	5
325	Periti principali	6
271	Periti	7
229	Periti aggiunti	3
202	Vice Periti	
		<hr/> 25

Ruolo del servizio geologico e geofisico

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
500	Perito capo	2
402	Perito superiore	
325	Periti principali	
271	Perito	1
229	Perito aggiunto	
202	Vice Perito	
		<hr/> 3

Ruolo amministrativo

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
500	Segretario capo	1
402	Segretario superiore	
325	Segretario principale	1
271	Segretario	1
229	Segretario aggiunto	1
202	Vice segretario	
		<hr/> 4

Carriera del personale esecutivo

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
325	Assistente superiore	2
271	Assistente capo	2
229	Primi assistenti	
202	Assistente	2
180	Assistente aggiunto	5
157	Aiuto assistente	
		<hr/> 11

III LEGISLATURA

CCCLVII SEDUTA

19 GIUGNO 1958

Carriera del personale ausiliario

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
173	Commessi	2
159	Uscieri capi	2
151	Uscieri	2
142	Inservienti	1
		<hr/>
		7

Agenti tecnici

Coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
159	Autisti	4
		<hr/>
		4
		<hr/>
		79

sostituire alla tabella B la seguente:

TABELLA B

Ruolo del servizio minerario

Coefficiente	Qualifica	Indennità mineraria
670	Ispettore generale	30.000
500	Ingegnere Capo	26.000
402	Ingegnere superiore	24.000
325	Ingegnere	22.000
271	Ingegnere aggiunto	20.000

Ruolo del servizio geologico e geofisico

Coefficiente	Qualifica	Indennità mineraria
500	Geologo o geofisico capo	26.000
402	Geologo o geofisico super.	24.000
325	Geologo o geofisico	22.000
271	Geologo o geofisico agg.	20.000
229	Vice geologo o Vice geof.	18.000

Ruolo del servizio minerario e del servizio geologico e geofisico

Coefficiente	Qualifica	Indennità mineraria
500	Perito capo	26.000
402	Perito superiore	24.000
325	Perito principale	22.000
271	Perito	20.000
229	Perito aggiunto	18.000
202	Vice perito	15.000

Ruolo amministrativo

Coefficiente	Qualifica	Indennità mineraria
500	Segretario capo	26.000
402	Segretario superiore	24.000
325	Segretario principale	22.000
271	Segretario	20.000
229	Segretario aggiunto	18.000
202	Vice Segretario	15.000

Carriera del personale esecutivo

Coefficiente	Qualifica	Indennità mineraria
325	Assistente superiore	22.000
271	Assistente capo	20.000
229	Primo assistente	18.000
202	Assistente	15.000
180	Assistente aggiunto	15.000
157	Aiuto assistente	15.000

Carriera del personale ausiliario

Coefficiente	Qualifica	Indennità mineraria
173	Commesso	10.000
159	Usciere capo	9.000
151	Usciere	8.000
142	Inserviente	7.000

Agenti tecnici

Coefficiente	Qualifica	Indennità mineraria
159	Autisti	10.000

— dagli onorevoli Tuccari, Saccà, Marullo, Di Napoli e Faranda:

all'articolo 4 sostituire alla parola: « tre » l'altra: « quattro » ed aggiungere la parola: « Messina »;

all'articolo 5 sostituire alla parola: « tre » l'altra: « quattro »; alla lettera b) sopprimere la parola: « Messina » ed aggiungere la seguente lettera: « d) distretto minerario di Messina per la provincia di Messina ».

Dichiaro chiusa la discussione generale.

CORTESE. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente, non ho preso la parola in sede di discussione genera-

le stante che quanto dirò può riassumersi in una dichiarazione di voto.

I nuovi giacimenti minerari siciliani, gli elevati indici infortunistici e quindi la speranza dello sviluppo minerario siciliano, rendono attuale la presente legge, e quindi lo sdoppiamento del Distretto minerario, di cui si è parlato in Sicilia sin dal 1942. L'attuale Distretto minerario, con i suoi pochi funzionari, è infatti addirittura insufficiente a rispettare e a fare rispettare le leggi regionali che disciplinano la materia in genere e la polizia mineraria in specie. Quindi, dal punto di vista della funzionalità, dal punto di vista dello sviluppo tecnico e dal punto di vista dell'applicazione della legge mineraria, occorre raddoppiare i distretti minerari. Io sono d'accordo con l'Assessore nel lodare gli attuali tecnici e nello sperare che essi, con l'applicazione di questa legge, restino tutti in Sicilia, optando per la Regione siciliana.

Quindi nel dichiarare che il nostro Gruppo voterà a favore del disegno di legge, io vorrei raccomandare a tutti quei colleghi che hanno presentato numerosi emendamenti di valutare il problema anche in ordine ai riflessi ed alle ripercussioni che questa nostra legge potrà avere in campo nazionale, perchè, nonostante le importantissime zone metanifere e petrolifere esistenti nell'Emilia, o in Romagna e nella Lombardia, non mi risulta, per esempio, che a Piacenza si sia fatto il distretto minerario; anzi, la zona di Piacenza dipende ancora dal Distretto di Bologna. La creazione in Sicilia di tre distretti minerari, sul terreno della funzionalità, impegna intanto i settori di maggiore certezza e di ricerca. Verremmo così ad avere un distretto minerario tradizionale, nel centro della Sicilia a Caltanissetta; un distretto minerario con lo ispettorato regionale a Palermo il quale consentirà che per la prima volta sia ben servita la provincia di Trapani; un distretto minerario a Catania per quanto riguarda le ricerche geologiche a Messina e gli importanti campi metaniferi e le zone petrolifere di Ragusa. Non possiamo, evidentemente, tenere presente l'avvenire, perchè allora, onorevole Pettini, potremmo prevedere che addirittura nei Peloritani potrà esserci, tale ricchezza del sottosuolo, da doverci pentire di non avere istituito il distretto minerario a Messina. Noi piuttosto dobbiamo tener presente la realtà di oggi della Sicilia. Quindi prego tutti i pre-

sentatori degli emendamenti, pur ferme restando le loro giuste esigenze, di volere tener conto che questa legge intende dare una funzionalità al settore, con una ricchezza di sdoppiamenti e di organici di personale tecnico che fanno veramente onore alla Regione. Noi non dobbiamo inserire ulteriori problemi, mi si consenta, un pò campanilistici, che non possono da noi essere accolti anche se non siamo catanesi nè messinesi, ma nisseni, di Caltanissetta, cioè della provincia ove ha sede lo unico distretto minerario, che fino ad ora ha avuto funzioni regionali e che oggi, in definitiva, viene a perdere parte della propria importanza. Come deputato di Caltanissetta, dovrei sentirmi quasi deufadato di alcune importanti attribuzioni che vengono a mancare al Distretto minerario di Caltanissetta. Raccomando, quindi, agli onorevoli colleghi di fare una valutazione più attenta e più funzionale della legge che noi ci accingiamo ad approvare.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 1. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 1.

Alle dipendenze dell'Assessorato della industria e commercio è istituito il Corpo regionale delle miniere, al quale sono affidati, nel territorio della Regione, i servizi minerario, geologico e geofisico.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 1: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 2. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 2.

Spettano al Corpo regionale delle miniere, in ordine al servizio minerario, i seguenti compiti:

a) l'applicazione delle leggi minerarie e dei relativi regolamenti, nonchè l'applicazione delle leggi e regolamenti riguardanti la polizia mineraria e la sicurezza del lavoro nei settori di sua competenza;

b) la vigilanza sull'andamento generale dell'attività mineraria e l'esecuzione delle relative ispezioni;

c) lo studio dei problemi tecnici ed economici interessanti l'attività mineraria;

d) lo studio dei giacimenti sotto l'aspetto minerario;

e) la direzione ed il controllo sugli studi e le indagini per le ricerche minerarie;

f) l'organizzazione e la direzione delle ricerche e delle coltivazioni minerarie che la Regione intende condurre direttamente;

g) la raccolta ed elaborazione dei dati tecnici ed economici sull'industria mineraria e sulle attività metallurgiche e minerallurgiche;

h) la consulenza mineraria richiesta dalle pubbliche amministrazioni.

PRESIDENTE. Ricordo che all'articolo 1 sono stati presentati due emendamenti dell'onorevole Recupero, in precedenza annunciati.

Qual'è il parere della Commissione?

NICASTRO, *relatore*. La Commissione, onorevole Presidente, esprime parere contrario per entrambi gli emendamenti all'articolo 2, presentati dall'onorevole Recupero.

PRESIDENTE. Il Governo?

FASINO, *Assessore all'industria ed al commercio*. Il Governo è contrario agli emendamenti in considerazione anche del fatto che il testo adottato dalla Commissione rispecchia la stessa dizione della legge dello Stato, per cui non può ingenerarsi alcuna confusione sulle competenze del Distretto minerario.

PRESIDENTE. E allora pongo in votazione il primo emendamento dell'onorevole Recupero, e cioè il seguente:

sostituire, all'articolo 2, alle parole: « a) la applicazione » le altre: « a) la vigilanza sulla applicazione ».

Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Pongo ora in votazione l'altro emendamento all'articolo 2 dell'onorevole Recupero, e cioè il seguente:

aggiungere la seguente lettera i): « ogni altro compito previsto dalle vigenti leggi statali sulle cave, miniere e torbiere ».

Chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Pongo quindi in votazione l'articolo 2 nel testo della Commissione: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 3. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, *segretario ff.*:

Art. 3.

In ordine al servizio geologico e geofisico spettano, altresì, al Corpo regionale delle miniere, i seguenti compiti:

a) la vigilanza sui rilevamenti geologici per la pubblicazione della carta geologica della Regione;

b) la vigilanza sugli studi e le ricerche di carattere geofisico;

c) lo studio paleontologico e litologico dei materiali raccolti;

d) lo studio dei giacimenti sotto l'aspetto geologico;

e) la raccolta dei minerali e delle rocce e l'ordinamento di essi in collezione per i bisogni del servizio ed a richiesta degli organi regionali;

f) la consulenza geologica e geofisica richiesta dalle pubbliche amministrazioni.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo ai voti l'articolo 3: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 4. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 4.

Il Corpo regionale delle miniere è costituito da un Ispettorato tecnico che ha sede in Palermo e da cui dipendono i servizi geologico e geofisico ed i tre distretti minerari aventi sede in Caltanissetta, Catania e Palermo.

PRESIDENTE. Ricordo che all'articolo 4 sono stati presentati gli emendamenti in precedenza annunciati.

STAGNO D'ALCONTRES. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STAGNO D'ALCONTRES. Onorevole Presidente, dichiaro di ritirare gli emendamenti da me presentati agli articoli 4 e 5 nonché la firma da me apposta agli emendamenti agli articoli 4 e 5 degli onorevoli Recupero ed altri.

PRESIDENTE. Se ne prende atto.

TUCCARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUCCARI. Signor Presidente, la questione della dislocazione dei distretti minerari, che è appunto disciplinata dagli articoli 4 e 5, ha dato luogo ad un fiorire di iniziative meno provincialistiche di quanto non appaiano a prima vista perchè, almeno alcune, tendevano a completare un criterio di organicità tenuto presente nell'allargamento del numero dei distretti minerari da uno a tre. In fondo, i criteri che si vogliono seguire sono appunto quelli di effettuarne la dislocazione nella zona zolfifera, nella zona petrolifera e, aggiungiamo noi, nella zona di rilevazioni geologiche che fa parte a sè e che è appunto costituita dai Peloritani. Gli emendamenti presentati volevano appunto servire a questo scopo e non intendevano stabilire nè rivalità

nè creare difficoltà e complicazione alla legge. Prima, quindi, di procedere al ritiro degli emendamenti, per quanto mi concerne, desidero sapere come il Governo intende venire incontro a queste esigenze anche con formule di ripiego, purchè appunto questa esigenza venga rispettata.

FASINO, Assessore all'industria ed al commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASINO, Assessore all'industria ed al commercio. Signor Presidente, il Governo invita i presentatori degli emendamenti agli articoli 4 e 5 a volerli ritirare, dichiarando di accettare l'emendamento aggiuntivo all'articolo 5 degli onorevoli Stagno D'Alcontres ed altri, per la istituzione di una sezione distaccata a Messina.

Credo che con questa soluzione, da adottarsi in sede di approvazione dell'articolo 5, si venga incontro al desiderio, manifestato dai colleghi della provincia di Messina. Resterebbe soltanto il problema dell'emendamento presentato dall'onorevole Recupero; ma, siccome non è presente in Aula, credo che non lo possa ritirare: allora l'Assemblea dovrebbe respingerlo.

PRESIDENTE. Il Governo accetta, quindi, l'emendamento Stagno D'Alcontres ed altri all'articolo 5. Ella, onorevole Assessore, ha dato questa assicurazione in risposta ad un invito rivolto al Governo dall'onorevole Tuccari.

TUCCARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUCCARI. Onorevole Presidente, dopo le dichiarazioni del Governo, anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirare l'emendamento all'articolo 4.

PRESIDENTE. Ed allora all'articolo 4 rimane il solo emendamento degli onorevoli Recupero ed altri:

sostituire alla parola « Palermo », la parola « Messina ».

Lo pongo in votazione: chi è favorevole è pregato di alzarsi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Allora, poichè l'emendamento all'articolo 4 degli onorevoli Recupero ed altri è stato respinto e l'emendamento allo stesso articolo degli onorevoli Tuccari ed altri è stato ritirato, pongo in votazione l'articolo 4 nel testo della commissione: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 5. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 5.

La competenza territoriale di ciascuno dei tre distretti di cui all'articolo precedente, viene fissata nella maniera seguente:

a) Distretto minerario di Caltanissetta ed Enna;

b) Distretto minerario di Catania per le provincie di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa;

c) Distretto minerario di Palermo per le provincie di Palermo e Trapani.

Il servizio geologico e geofisico per la Regione ha sede presso il superiore Ispettorato tecnico delle miniere.

PRESIDENTE. Ricordo che all'articolo 5 sono stati presentati gli emendamenti in precedenza annunziati.

Avendo l'Assemblea respinto l'emendamento degli onorevoli Recupero ed altri all'articolo 4, dichiaro preclusi i due emendamenti Recupero ed altri all'articolo 5.

Comunico che gli onorevoli Tuccari ed altri hanno ritirato anche gli emendamenti all'articolo 5, sempre di seguito alle assicurazioni date dal Governo alle loro richieste. Quindi do atto del ritiro di questi emendamenti.

Rimane, pertanto, l'emendamento degli onorevoli Stagno D'Alcontres ed altri, che rileggo:

alla lettera b), aggiungere le parole: « con una sezione distaccata a Messina ».

Qual'è il parere della Commissione?

NICASTRO, relatore. La Commissione accetta l'emendamento.

PRESIDENTE. Il Governo si è già dichiarato favorevole quando ha risposto all'onorevole Tuccari in sede di discussione dello articolo 4.

Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo in votazione l'emendamento degli onorevoli Stagno D'Alcontres ed altri all'articolo 5: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Pongo ora in votazione l'intero articolo 5 con la modifica di cui all'emendamento testè approvato: chi è favorevole, resti seduto; chi è contrario, è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 6. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 6.

La eventuale istituzione di nuovi distretti e servizi sarà stabilita con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore all'industria ed al commercio di concerto con l'Assessore al bilancio.

Con eguale provvedimento possono essere variate le competenze di ciascun distretto e disposto il trasferimento della sede degli uffici distrettuali.

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Cortese, Bosco, D'Agata, Colosi ed Ovazza hanno presentato un emendamento soppressivo dell'intero articolo 6.

CORTESE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORTESE. Onorevole Presidente, ci troviamo di fronte ad un articolo, il quale, a no-

stro parere, non dovrebbe trovare posto nella legge, perchè è stato fatto per l'eventuale istituzione di nuovi distretti minerari. Noi riteniamo che, ove ce ne fosse bisogno, si potrà sempre fare un'altra legge, poichè, trattandosi della istituzione di organismi di grande importanza, è molto più idonea la forma legislativa che non il semplice atto amministrativo del Governo regionale. E' vero che la legge nazionale dice che il Ministro può istituire nuovi distretti minerari; però, in realtà, il Ministro non si è mai avvalso di questa facoltà e si è sempre ritenuto più opportuno da parte dei due rami del Parlamento nazionale presentare iniziative di legge in questo senso; si è preferito, quindi, ricorrere alla forma legislativa per sovvenire alle esigenze manifestatesi. Quindi, l'emendamento soppressivo nasce da una valutazione positiva della stessa legge, non da volontà di limitazione dei poteri discrezionali del Governo. Per queste ragioni noi riteniamo che, nel momento in cui, per la prima volta dopo tanti anni, noi costituiamo ben tre distretti minerari e una sezione staccata, mettere nella legge un articolo che anche ipoteticamente consenta all'Assessore di costituire nuovi distretti, sia una superfluità legislativa della quale chiediamo quindi la soppressione.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Commissione sulla proposta soppressione dell'articolo 6?

NICASTRO, *relatore*. La Commissione è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

FASINO, *Assessore all'industria ed al commercio*. Il Governo si rimette alle decisioni dell'Assemblea. Effettivamente, le considerazioni fatte dall'onorevole Cortese possono trovare ingresso, perchè si ritiene che tre distretti siano sufficienti alla necessità della Sicilia.

PRESIDENTE. Allora pongo in votazione l'emendamento Cortese ed altri soppressivo dell'articolo 6: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 7, che diventa articolo 6. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, *segretario ff.*:

Art. 7.

I ruoli organici del Corpo regionale delle miniere sono stabiliti in conformità della tabella A annessa alla presente legge.

PRESIDENTE. Essendo in tale articolo richiamata la tabella A allegata al disegno di legge, si passa all'esame della tabella stessa. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, *segretario ff.*:

TABELLA A

Carriere del Personale direttivo
Ruolo del servizio minerario

Grado	Qualifica	Numeri dei posti
V	Ispettori Generali	2
VI	Ingegneri Capi	4
VII	Ingegneri Superiori	8
VIII	Ingegneri	5
IX	Ingegneri Aggiunti	3
		22

Ruolo del servizio geologico e geofisico

VI	Geologo Capo	}	1
VII	Geologo Superiore		
VIII	Geologo	}	1
IX	Geologo Aggiunto		
X	Vice Geologo		
VI	Geofisico Capo	}	1
VII	Geofisico Superiore		
VIII	Geofisico		
IX	Geofisico Aggiunto		
X	Vice Geofisico		
			3

Carriere del personale di concetto
Ruolo del servizio minerario

VI	Periti Capo	4
VII	Periti Principali	5
VIII	Primi Periti	6
IX	Periti	7
X	Periti Aggiunti	3
XI	Vice Periti	
		25

III LEGISLATURA

CCCLVII SEDUTA

19 GIUGNO 1958

Ruolo del servizio geologico e geofisico

VI	Perito Capo		
VII	Perito Principale		2
VIII	Primo Perito		
IX	Perito		
X	Perito Aggiunto		1
XI	Vice Perito		
			3

Ruolo amministrativo

VI	Segretario Capo		1
VII	Segretario Principale		
VIII	Primo Segretario		1
IX	Segretario		1
X	Segretario Aggiunto		1
XI	Vice Segretario		
			4

Carriere del personale esecutivo

VIII	Assistenti Superiori		2
IX	Assistenti Capi		
X	Primi Assistenti		2
XI	Assistenti		2
XII	Assistente Aggiunto		5
XIII	Aiuto Assistente		
			11

Carriere del personale ausiliario

Commessi	2
Uscieri Capi	2
Uscieri	2
Inservienti	1
	<hr/>
	7

Agenti tecnici

Autisti	4
---------	---

Totale Complessivo N. 79

PRESIDENTE. Ricordo che il Governo ha presentato un emendamento sostitutivo della intera tabella A. in precedenza annunziato. Qual è il parere della Commissione su questo emendamento?

NICASTRO, *relatore*. L'emendamento del Governo lascia inalterata la tabella. Introduce soltanto i coefficienti che sono richiesti dalla

legge stessa che regola i gradi del personale. Pertanto la Commissione è favorevole.

PRESIDENTE. Allora, poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione la tabella A nel testo proposto dal Governo: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvata)

Pongo ora in votazione l'articolo 7, divenuto articolo 6: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 8 che diventa articolo 7. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, *segretario ff.*:

Art. 8.

Nei limiti dell'organico, di cui alla Tabella prevista dal precedente art. 7, la ripartizione ed assegnazione del personale è disposta, in relazione all'importanza ed alle necessità di ciascun ufficio, con decreto dell'Assessore all'industria ed al commercio, su proposta dell'Ispettore generale del Corpo regionale delle miniere.

PRESIDENTE. Resta inteso che il riferimento all'articolo 7 va ora inteso come fatto all'articolo 6. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 8, divenuto articolo 7: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 9, che diventa articolo 8. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, *segretario ff.*:

Art. 9.

Gli ingegneri aggiunti sono assunti mediante concorsi pubblici per esami, ai quali sono ammessi i laureati in ingegneria mi-

neraria, civile, industriale nelle facoltà di ingegneria e nei politecnici dello Stato. •

I vice geologi sono assunti mediante concorsi pubblici per esami, ai quali sono ammessi i laureati in ingegneria mineraria, civile, industriale, in scienze naturali, in scienze geologiche od in fisica.

I vice geofisici sono assunti mediante concorsi pubblici per esami, ai quali sono ammessi i laureati in ingegneria mineraria, civile, industriale, in scienze geologiche, in fisica o in matematica.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 9, divenuto articolo 8: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 10, che diventa articolo 9. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 10.

I vice periti del ruolo del servizio minerario e del ruolo del servizio geologico e geofisico sono assunti con concorsi pubblici per esami, da bandirsi separatamente per ciascuno dei ruoli, ai quali sono ammessi i diplomati degli istituti tecnici industriali minerari dello Stato.

I vice segretari sono assunti mediante concorsi pubblici per esami ai quali sono ammessi i diplomati degli istituti tecnici e dei licei classici e scientifici dello Stato.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 10, divenuto articolo 9: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 11, che diventa articolo 10. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 11.

Gli aiuto-assistenti sono assunti mediante concorsi pubblici per esami, ai quali so-

no ammessi coloro che siano in possesso di diploma di licenza di scuola media inferiore o di scuola tecnica o di scuola secondaria di avviamento professionale.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 11, divenuto articolo 10: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Ricordo all'Assemblea, che gli onorevoli Nicastro, Renda, Cortese, Colajanni, Colosi e D'Agata hanno presentato il seguente articolo aggiuntivo, in precedenza annunziato; lo rileggo:

Art. ...

I pubblici concorsi di cui ai precedenti articoli 9, 10 e 11 devono essere banditi entro il termine di un anno dalla pubblicazione della legge.

Io ritengo che questo articolo aggiuntivo debba essere posto dopo l'articolo 11, in quanto fa riferimento all'articolo 11 e ai due che lo precedono. Inoltre, là dove è detto: « di cui ai precedenti articoli 9, 10 e 11 », dovrà dirsi: « di cui ai precedenti articoli 8, 9 e 10 ». Qual è il parere della Commissione su questo articolo aggiuntivo?

OCCHIPINTI VINCENZO. La Commissione è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

FASINO, Assessore all'industria ed al commercio. Il Governo è favorevole all'articolo aggiuntivo degli onorevoli Nicastro ed altri.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo aggiuntivo che prenderà il numero 11 poichè un articolo è stato soppresso: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 12, che mantiene la sua attuale numerazione. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 12.

Per i limiti di età del personale da assumere, nonché per lo stato giuridico, trattamento economico ed ordinamento gerarchico, si applicano le disposizioni di cui alle leggi regionali 29 luglio 1950, n. 65 e 13 maggio 1953, n. 34.

PRESIDENTE. Ricordo all'Assemblea che all'articolo 12 è stato presentato il seguente emendamento dall'onorevole assessore Fasino: *aggiungere le seguenti parole: « e successive modifiche e 7 maggio 1958, n. 14 ».*

Qual è il parere della Commissione su questo emendamento?

NICASTRO, relatore. La Commissione è favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'emendamento all'articolo 12 proposto dall'onorevole Fasino: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'intero articolo 12 con la modifica di cui all'emendamento testè approvato: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 13. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 13.

Dalla data della sua assunzione o della opzione, al personale spetta la corrispondenza della indennità mineraria nella misura stabilita dalla annessa tabella B.

Le indennità di missione spettanti al personale del Corpo regionale delle miniere sono maggiorate del 50 per cento per servizi che comportano sopralluoghi in sotteraneo od in località che presentano particolare pericolosità.

Detta maggiorazione è accordata limitatamente alle giornate di trasferta nel corso delle quali si effettuano i sopralluoghi suddetti.

Inoltre, ciascun funzionario tecnico del Corpo regionale delle miniere godrà, entro tre mesi dalla data della sua assegnazione, del beneficio di una polizza di assicurazione sugli infortuni a completo carico della Amministrazione regionale.

Del Consiglio di amministrazione, previsto dall'art. 10 della legge regionale 29 luglio 1950, n. 65, fanno parte, per i provvedimenti relativi al personale del Corpo regionale delle miniere, i due ispettori generali delle miniere, o, in caso di loro assenza o di impedimento, altrettanti funzionari del Corpo regionale delle miniere scelti in ordine di anzianità.

PRESIDENTE. Essendo in tale articolo richiamata la tabella B allegata al disegno di legge, si passa all'esame della tabella stessa. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

TABELLA B

Ruolo del servizio minerario

Grado	Qualifica	Indennità mineraria
V	Ispettore Generale	30.000
VI	Ingegnere Capo	26.000
VII	Ingegnere Superiore	24.000
VIII	Ingegnere	22.000
IX	Ingegnere Aggiunto	20.000

Ruolo del servizio geologico e geofisico

VI	Geologo o Geofisico Capo	26.000
VII	Geologo o Geofisico Superiore	24.000
VIII	Geologo o Geofisico	22.000
IX	Geologo o Geofisico Aggiunto	20.000
X	Vice Geologo o Vice Geofisico	18.000

Ruolo del servizio minerario e del servizio geologico e geofisico

VI	Perito Capo	26.000
VII	Perito Principale	24.000
VIII	Primo Perito	22.000
IX	Perito	20.000
X	Perito Aggiunto	18.000
XI	Vice Perito	15.000

III LEGISLATURA

CCCLVII SEDUTA

19 GIUGNO 1958

Ruolo amministrativo		
VI	Segretario Capo	26.000
VII	Segretario Principale	24.000
VIII	Primo Segretario	22.000
IX	Segretario	20.000
X	Segretario Aggiunto	18.000
XI	Vice Segretario	15.000

Carriera del personale esecutivo		
VIII	Assistente Superiore	22.000
IX	Assistente Capo	20.000
X	Primo Assistente	18.000
XI	Assistente	15.000
XII	Assistente Aggiunto	15.000
XIII	Aiuto Assistente	15.000

Carriera del personale ausiliario		
	Commesso	10.000
	Usciero Capo	9.000
	Usciere	8.000
	Inserviente	7.000

Agenti tecnici

Autista	10.000
---------	--------

PRESIDENTE. Ricordo che il Governo ha presentato un emendamento sostitutivo della intera Tabella B, in precedenza annunziato.

Qual è il parere della Commissione su questo emendamento?

NICASTRO, *relatore*. La Commissione è favorevole all'emendamento dell'onorevole Fasino.

PRESIDENTE. Ed allora, poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione la tabella B, nel testo proposto dal Governo: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvata)

Pongo ora in votazione l'articolo 13: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 14. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, *segretario ff.*:

Art. 14.

Su proposta dell'Ispettore generale delle miniere l'Assessore per l'industria ed

il commercio ha facoltà di far compiere ai funzionari delle carriere direttive che rivestono la qualifica di ingegnere aggiunto o di vice geologo o geologo aggiunto oppure di vice geofisico e geofisico aggiunto un corso di perfezionamento teorico e pratico della durata di uno o due anni presso facoltà o scuole superiori del ramo minerario, geologico e geofisico in Italia ed all'estero.

Al termine di ciascun anno di corso, i predetti funzionari debbono sostenere gli esami sulle materie studiate. I funzionari che non abbiano superati gli esami anzidetti per l'anno in corso non potranno conseguire la qualifica superiore al buono.

Inoltre, l'Assessorato per l'industria ed il commercio, su proposta dell'Ispettore generale delle miniere, ha facoltà di far compiere ai funzionari delle carriere direttive ed ai funzionari tecnici delle carriere di concetto del Corpo regionale delle miniere viaggi d'istruzione della durata di uno o due mesi in Italia ed all'estero, stabilendo all'uopo turni annuali fra i funzionari stessi, in modo da consentire che ogni triennio ciascun funzionario possa effettuare tali viaggi.

Qualora particolari esigenze richiedano che siano compiuti studi su speciali problemi in Italia od all'estero, l'Assessore all'industria ed al commercio, su proposta dell'Ispettore generale delle miniere, ne fissa le finalità e la durata.

Durante i corsi ed i viaggi di perfezionamento ed istruzione che si svolgono all'estero, spetta ai funzionari l'indennità di missione nella misura prevista dalle particolari disposizioni vigenti.

PRESIDENTE. Sarà posto in votazione prima l'emendamento dell'onorevole Fasino, perchè, essendo di portata più ampia, è quello più modificativo del testo della Commissione, con l'avvertenza che l'eventuale approvazione di tale emendamento assorbirà l'emendamento dell'onorevole Recupero.

FASINO, *Assessore all'industria ed al commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASINO, *Assessore all'industria ed al commercio*. Signor Presidente, onorevoli colleghi,

l'emendamento del Governo tende ad eliminare dal testo della legge una indicazione che sembra troppo particolare, cioè quella che stabilisce turni annuali per i viaggi di istruzione ed in maniera tale che ogni tre anni si faccia almeno un viaggio. Sarà meglio, invece, che i viaggi di istruzione siano fatti dipendere dalla necessità del servizio e dalla opportunità di farli. Potrebbe darsi, che, invece di ogni tre anni, i funzionari più meritevoli possano usufruire ogni due oppure ogni anno della agevolazione. Tuttavia, includere in un testo legislativo una norma di questo genere non sembra conducente o pertinente all'attività legislativa stessa. Intendo, però, chiarire che il Governo non è affatto contrario ai viaggi di istruzione, previsti dalla legge, ma non ritiene opportuno mettere una norma così cogente in una legge.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Commissione?

NICASTRO, relatore. La Commissione è favorevole all'emendamento del Governo.

PRESIDENTE. Poichè nessuno dei deputati chiede di parlare, pongo in votazione l'emendamento del Governo: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Conseguentemente, dichiaro che l'emendamento proposto dall'onorevole Recupero rimane assorbito dall'emendamento approvato, che è di maggiore portata. Pongo, quindi, in votazione l'articolo 14, con la modifica di cui all'emendamento testè approvato: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 15. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 15.

E' consentito che i funzionari dei ruoli tecnici del Corpo regionale delle miniere,

compatibilmente con le esigenze di ufficio e previa autorizzazione dell'Assessore alla industria ed al commercio, possano svolgere attività di insegnamento delle materie professionali.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 15: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 16. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, segretario ff.:

Art. 16.

Il Corpo regionale delle miniere può avvalersi dell'opera tecnica di funzionari del Corpo statale delle miniere in posizione di comando, per periodi di tempo non superiori a tre anni per ciascun comando.

Ai funzionari statali comandati a prestare servizio nel Corpo regionale delle miniere spetta anche il trattamento previdenziale previsto per il personale del Corpo regionale delle miniere.

Analogamente, previa intesa con il Ministero dell'industria e commercio, l'Assessore all'industria e commercio può disporre che i funzionari dei ruoli tecnici del Corpo regionale delle miniere possano essere comandati presso il Corpo statale delle miniere per periodo di tempo non superiore a tre anni.

Ai funzionari regionali comandati a prestare servizio presso il Corpo statale delle miniere spettano, anche durante il periodo di comando, i benefici previdenziali previsti dal precedente articolo 13.

PRESIDENTE. Ricordo all'Assemblea che all'articolo 16 l'onorevole Recupero ha presentato il seguente emendamento:

aggiungere all'ultimo comma le parole: « quale onere della Regione ».

Qual è il parere della Commissione su questo emendamento?

NICASTRO, relatore. La Commissione è contraria all'emendamento.

PRESIDENTE. Il Governo?

FASINO, *Assessore all'industria e al commercio*. Il Governo è contrario all'emendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento dell'onorevole Recupero: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(Non è approvato)

Pongo, quindi, in votazione l'articolo 16: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 17. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, *segretario ff.*:

Disposizioni transitorie

Art. 17.

Nella prima attuazione della presente legge, i posti dei ruoli organici del Corpo regionale delle miniere sono ricoperti con il personale del Corpo delle miniere in servizio presso il Distretto minerario di Caltanissetta, al quale si applicano le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 della legge regionale 29 luglio 1950, n. 65, nonché quelle della legge regionale 13 maggio 1953, numero 34.

L'opzione, prevista dall'articolo 3 della legge regionale 13 maggio 1953, n. 34, deve, agli effetti del precedente capoverso, esercitarsi entro tre mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 17: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 18. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, *segretario ff.*:

Art. 18.

Effettuato l'inquadramento del personale di cui al precedente articolo, i posti di ispettore generale, di geologo capo e di geofisico capo, che non siano coperti, possono essere conferiti mediante concorsi per titoli da bandirsi entro due mesi dal detto inquadramento.

Al concorso per i posti di ispettori generali possono partecipare i funzionari del Corpo regionale delle miniere già inquadrati e quelli del Corpo statale delle miniere del ruolo tecnico del servizio minerario di qualifica non inferiore ad ingegneri superiori.

Al concorso per il posto di geologo capo e geofisico capo possono partecipare i funzionari del Corpo statale delle miniere del Servizio geologico di qualifica non inferiore a geologo o geofisico.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 18: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 19. Prego il deputato segretario di darne lettura.

DENARO, *segretario ff.*:

Art. 19.

E' facoltà dell'Amministrazione regionale di coprire i posti corrispondenti ai gradi non inferiori all'VIII dei ruoli tecnici del Corpo regionale delle miniere, rimasti vacanti dopo l'applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti articoli 17 e 18, col personale statale distaccato in posizione di comando ai sensi del primo comma dell'art. 16.

Tale facoltà può essere esercitata dalla Amministrazione regionale con le modalità previste dall'art. 4 della legge regionale 13 maggio 1953, n. 34, entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge e limitatamente ad un terzo del complesso dei suddetti posti, non inferiori all'VIII, ri-

masti vacanti, utilizzando il personale statale in posizione di comando che abbia almeno un anno di servizio e che richieda il passaggio nei ruoli regionali.

PRESIDENTE. Ricordo all'Assemblea che all'articolo 19 il Governo ha presentato il seguente emendamento, in precedenza annunciato:

sostituire alle dizioni: « posti corrispondenti ai gradi non inferiori all'VIII » « e posti non inferiori all'VIII » *le altre:* « posti corrispondenti alla qualifica non inferiore a quella di ingegnere principale » e « posti con qualifica non inferiore a quella di ingegnere principale ».

Qual è il parere della Commissione su questo emendamento?

NICASTRO, relatore. La Commissione è favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE. Desidero fare osservare che nella tabella A), già approvata, al grado ottavo è prevista la qualifica di ingegnere e non di ingegnere capo. Dobbiamo, quindi, uniformarci al richiamo della tabella.

FASINO, Assessore all'industria ed al commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASINO, Assessore all'industria ed al commercio. Onorevole Presidente, a seguito della sua osservazione, dichiaro di modificare lo emendamento all'articolo 19 sopprimendovi la parola « principale ».

PRESIDENTE. Ed allora, non sorgendo osservazioni, pongo in votazione l'emendamento dell'onorevole Fasino all'articolo 19 con la modifica dallo stesso apportatavi: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Pongo, quindi, in votazione l'articolo 19 con la modifica di cui all'emendamento testè approvato: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Prego il deputato segretario di dare lettura dell'articolo 20.

DENARO, segretario ff.:

Art. 20.

La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

PRESIDENTE. Poichè nessuno chiede di parlare, pongo in votazione l'articolo 20: chi è favorevole resti seduto; chi è contrario è pregato di alzarsi.

(E' approvato)

Chiusura di votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione per scrutinio segreto sul disegno di legge numero 211: « Incremento della ricerca mineraria ».

Prego i deputati segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I deputati segretari numerano i voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per scrutinio segreto sul disegno di legge numero 211:

Presenti e votanti	59
Maggioranza	30
Voti favorevoli	52
Voti contrari	7

(L'Assemblea approva)

Hanno preso parte alla votazione: Adamo - Alessi - Bonfiglio - Bosco - Buccellato - Calderaro - Cannizzo - Carollo - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Antoni - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Faranda - Fasino - Impalà Minerva - La Loggia - Lentini - Lo Giudice - Mangano

- Marino - Marraro - Martinez - Marullo -
Mazzola - Messina - Messineo - Montalbano -
Nicastro - Nigro - Occhipinti Vincenzo -
Ovazza - Palumbo - Petrotta - Pettini - Pi-
vetti - Renda - Rizzo - Romano Battaglia -
Russo Giuseppe - Russo Michele - Saccà -
Salamone - Signorino - Stagno D'Alcontres -
Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro.

Votazione per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si proceda alla votazione per scrutinio segreto del disegno di legge: « Istituzione del Corpo regionale delle miniere » (213).

Chiarisco il significato del voto: pallina bianca nell'urna bianca, favorevole al disegno di legge; pallina nera nell'urna bianca, contrario.

Prego il deputato segretario di fare l'appello.

MAZZOLA, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Battaglia - Bosco - Buccellato - Calderaro - Carnazza - Carollo - Cimino - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - Denaro - Di Behedetto - Di Napoli - Fasino - Impalà Minerva - Lo Giudice - Macaluso - Majorana della Nicchiara - Mangano - Marraro - Martinez - Marullo - Mazzola - Messina - Messineo - Nicastro - Nigro - Occhipinti Vincenzo - Ovazza - Palumbo - Petrotta - Pettini - Pivetti - Renda - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Saccà - Salamone - Stagno D'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I deputati segretari numerano i voti)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per scrutinio segreto:

Presenti e votanti	51
Maggioranza	26
Voti favorevoli	48
Voti contrari	3

(L'Assemblea approva)

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, segue all'ordine del giorno il gruppo di quattro progetti di legge relativi alla elezione dei consigli comunali. Poiché sono già le ore 20 e sono stati già approvati due disegni di legge di notevole importanza per lo sviluppo industriale ed economico della Regione — risultato del quale l'Assemblea ed io stesso non possiamo che compiacerci —, non ritengo sia il caso di iniziare l'esame di altri disegni di legge, che, peraltro, si presentano particolarmente laboriosi. Quindi, è opportuno rimandare la seduta a domani. Avverto che domattina, alle ore 12, la seduta sarà sospesa per dar luogo ad una riunione presso il Gabinetto del Presidente con la partecipazione del Governo, dei capi-gruppo e dei presidenti delle commissioni legislative e speciali, per concordare l'ordine dei lavori in relazione alla discussione del bilancio.

OVAZZA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

OVAZZA. Signor Presidente, vorrei ricordare all'Assemblea, e particolarmente al Governo, l'impegno che il Presidente della Regione ha assunto circa il seguito della discussione del disegno di legge concernente il coordinamento sostanziale dell'Alta Corte per la Sicilia con la Corte Costituzionale.

PRESIDENTE. Lo schema di disegno di legge per l'Alta Corte è al numero 1 dell'ordine del giorno ed io, all'inizio di seduta, ho detto che oggi avremmo cominciato a discutere il disegno di legge numero 211, segnato al numero 2 dell'ordine del giorno, appunto perché era stato convenuto che lo schema di disegno di legge sull'Alta Corte sarebbe stato discusso venerdì mattina. Comunque, prego il Vice Presidente della Regione di voler tenere conto della sollecitazione dell'onorevole Ovazza.

La seduta è rinviata a domani, 20 giugno, alle ore 9,30, col seguente ordine del giorno:

A. — Comunicazioni.

B. — Discussione dei seguenti disegni e proposte di legge

1) « Schema di disegno di legge costituzionale a norma dell'articolo 18 dello Statuto siciliano concernente: « Coordinamento sostanziale dell'Alta Corte per la Sicilia con la Corte Costituzionale » (307) (Seguito);

2) « Modifiche alla legge 5 aprile 1952, n. 11 » (187);

3) « Abrogazione della legge 5 aprile 1952, n. 11 » (204);

4) « Abrogazione della legge elettorale regionale 5 aprile 1952, n. 11 » (206);

5) « Recepimento della legge nazionale 23 marzo 1956, n. 136 » (210);

6) « Contributi ai Comuni per l'impianto di farmacie » (67);

7) « Contributi per l'istituzione ed il funzionamento di farmacie rurali » (208);

8) « Contributo regionale ai comuni per la somministrazione gratuita di medicinali e di presidi chirurgici ai poveri » (406);

9) « Costruzione di case per i pescatori » (360);

10) « Proroga della legge regionale n. 35 del 22 giugno 1957: « Concessione di contributi ai consorzi e alle cantine sociali per il pagamento degli interessi sulle anticipazioni bancarie » (408);

11) « Contributo alle cantine sociali per le spese di ammasso » (414);

12) « Agevolazioni per l'ammasso volontario di vini, mosti ed uva da mosto » (413);

13) « Adeguamento delle indennità mensili spettanti ai maestri delle scuole sussidiarie » (88);

14) « Nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'E.R.A.S. » (128);

15) « Inchiesta parlamentare sul collocamento in Sicilia » (152);

16) « Nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla miseria e disoccupazione nei comuni di Partinico, Trappeto, Balestrate, Carini, Cinisi, Montelepre, Giardinello, Terrasini e Grisi » (173);

17) « Abrogazione del primo comma dell'articolo 239 del D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6: « Ordinamento amministra-

tivo degli enti locali nella Regione siciliana » (183);

18) « Devoluzione alla Regione del patrimonio dell'Opera Pia Ospedale psichiatrico di Palermo » (185);

19) « Mostra siciliana d'arte » (192);

20) « Norme sulle modalità per lo svolgimento delle operazioni relative alle elezioni dei Consigli comunali » (197);

21) « Norme integrative della legge di riforma agraria in materia di vendite per la formazione della piccola proprietà contadina » (219);

22) « Attuazione della riforma agraria per le terre vendute dopo il 27 dicembre 1950 » (228);

23) « Costituzione di un Ente regionale per gli ospedali siciliani » (233);

24) « Assegnazione dei terreni dello E.R.A.S. » (242);

25) « Destinazione dei terreni dell'E.R.A.S. alla formazione della piccola proprietà contadina » (269);

26) « Istituzione di una Cattedra di teoria generale del processo presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Palermo » (247);

27) « Norme di attuazione della legge 27 dicembre 1950, n. 104 » per i contadini che occupano i terreni da assegnare » (250);

28) « Interpretazione autentica dello articolo 66, quarto comma, del D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 » (261);

29) « Modifiche alla legge regionale 29 aprile 1955, n. 38 » (272);

30) « Nuove norme riguardanti compensi ai componenti e segretari di commissioni, consigli, comitati e collegi, comunque denominati, operanti presso le amministrazioni della Regione, aventi anche ordinamento autonomo; nonché al personale subalterno, che presta servizio presso tali commissioni, consigli, comitati e collegi » (281);

31) « Modifiche alla legge 27 dicembre 1950, n. 104 » (283);

32) « Istituzione di un posto di professore di ruolo di antropologia criminale presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Messina » (284);

33) « Concessione di contributi per la costruzione, l'ampliamento, il restauro e per l'attrezzatura di impianti per la raccolta di materia solida e per la depurazione di acque luride » (396);

34) « Contributi per la costruzione di mattatoi nei comuni della Regione » (422);

35) « Istituzione di un posto di aiuto e uno di assistente presso la Clinica odontoiatrica della Facoltà di medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Palermo » (426);

36) « Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Regione siciliana per

l'anno finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 » (470);

37) « Provvidenze in favore di Enti di assistenza e beneficenza » (484).

C. — Votazione per l'elezione di un deputato Questore.

La seduta è tolta alle ore 20,10.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - PALERMO